

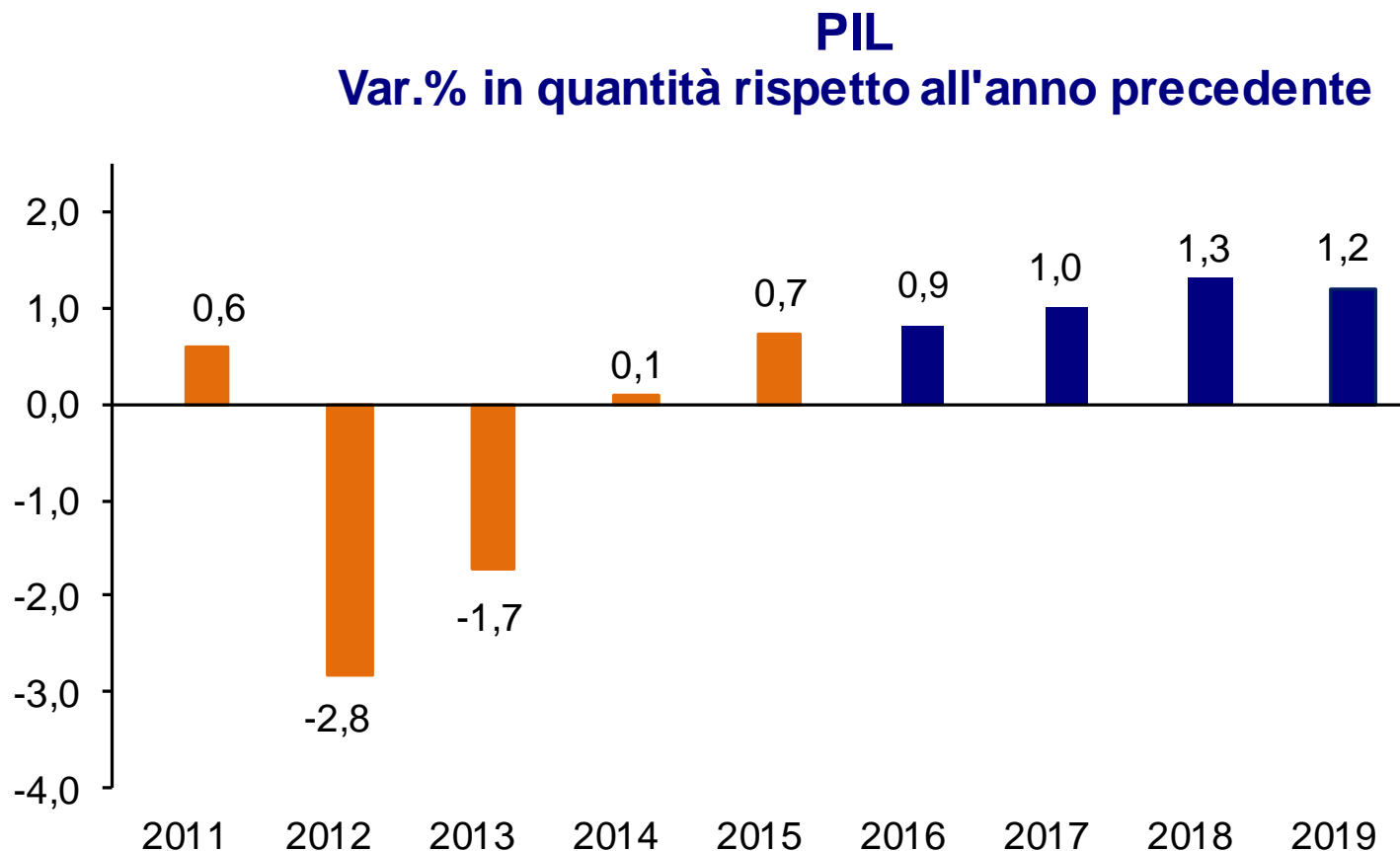
LE OPPORTUNITÀ NAZIONALI E EUROPEE DI FINANZIAMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E IL MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

*Ing. Romain Bocognani
Ance - Direzione Affari Economici e Centro Studi*

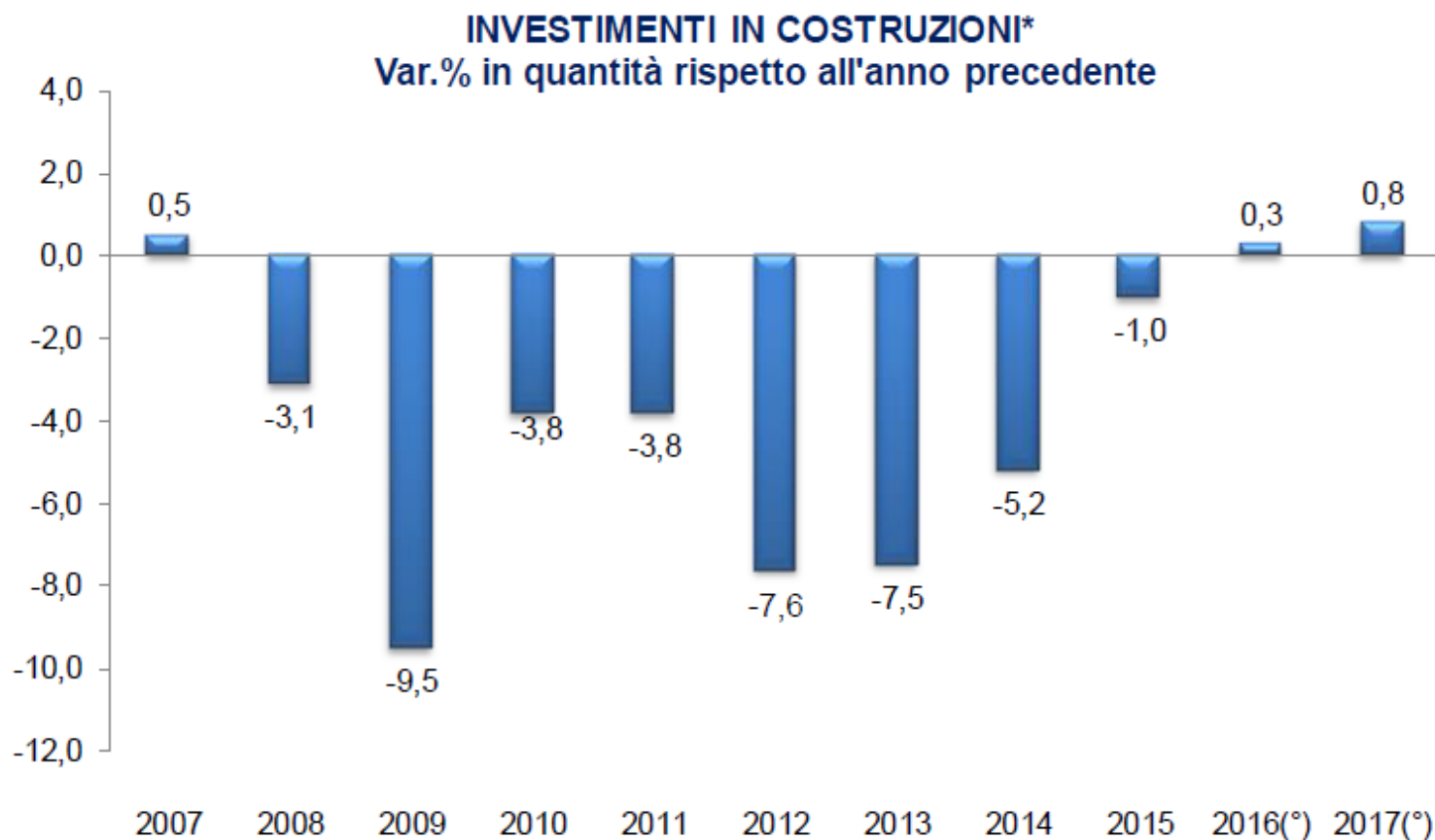
Venezia, 20 febbraio 2017

Un contesto economico ancora incerto

La ripresa italiana prosegue ma a un ritmo più lento rispetto alle aspettative



Un settore delle costruzioni ancora in difficoltà in Italia...



(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stima Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

...e in Veneto

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI* IN VENETO

	2015 Milioni di euro	2014	2015	2007-2015	2016
		<i>Variazioni % in quantità</i>			
COSTRUZIONI	12.696	-3,3	-1,4	-38,2	0,5
Abitazioni	7.173	-1,3	-1,5	-28,5	0,7
- nuove costruzioni	2.358	-8,0	-7,1	-59,6	-1,9
- manutenzioni straordinarie e recupero	4.815	2,6	1,5	14,9	2,0
Costruzioni non residenziali private	3.645	-6,3	-1,2	-45,0	-0,3
Costruzioni non residenziali pubbliche	1.878	-4,7	-1,3	-51,9	1,2

(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

Elaborazione Ance - Ance Veneto

Le difficoltà nel cogliere le opportunità della Legge di stabilità 2016

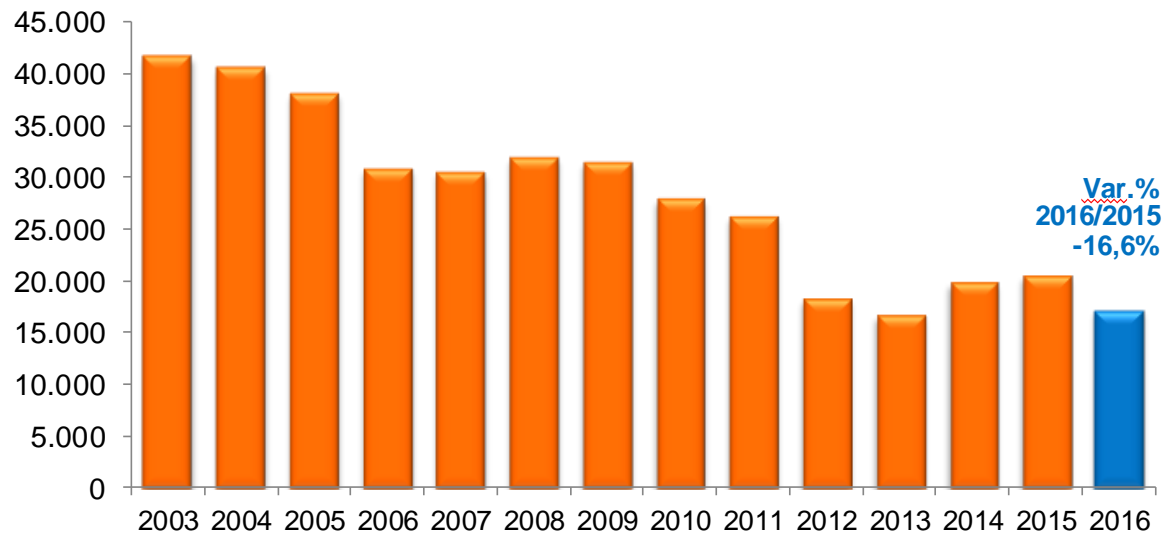
Il tentativo di spinta al rilancio delle infrastrutture con la Legge di stabilità di un anno fa

I fattori in grado di rilanciare gli investimenti pubblici

- ✓ **La clausola europea per gli investimenti pubblici nel 2016**
- ✓ **Un incremento delle risorse stanziare per nuove infrastrutture (+9,2% nel 2016 dopo -43% nel periodo 2008-2015)**
- ✓ **Il superamento del Patto di stabilità interno**
- ✓ **Maggiore stabilità finanziaria** su un arco temporale di medio periodo (edilizia scolastica, rischio idrogeologico, grandi infrastrutture strategiche, reti ferroviarie, stradali, ecc.)

Meno bandi di gara nel 2016, dopo un biennio positivo

BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI IN ITALIA
Importi in milioni di euro 2016



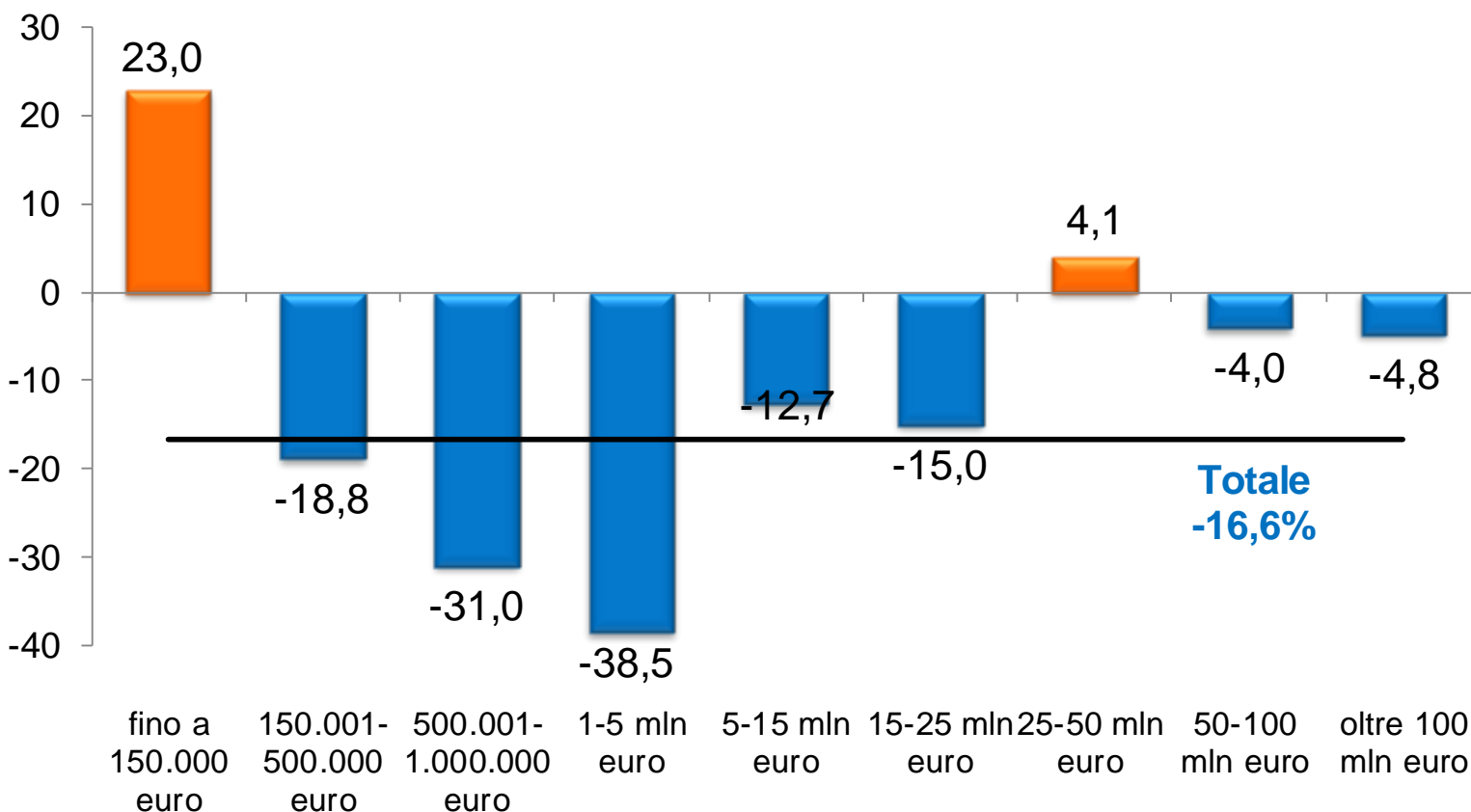
La legge 201 del 22 dicembre 2008 ha elevato da 100.000 euro a 500.000 euro la soglia di importo entro la quale è consentito affidare appalti mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando. Con il dl 70/2011 convertito in legge il 12 luglio 2011 (n.106), tale soglia è stata elevata da 500.000 euro a 1 milione di euro.

Elaborazione Ance su dati Infoplus

Nel 2016 si registra una nuova contrazione: -16,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dopo il +3,1% nel 2015 e il +18,8% nel 2014.

Le cause: lo «shock da innovazione» del Codice e la forte incertezza sull'applicazione delle nuove regole

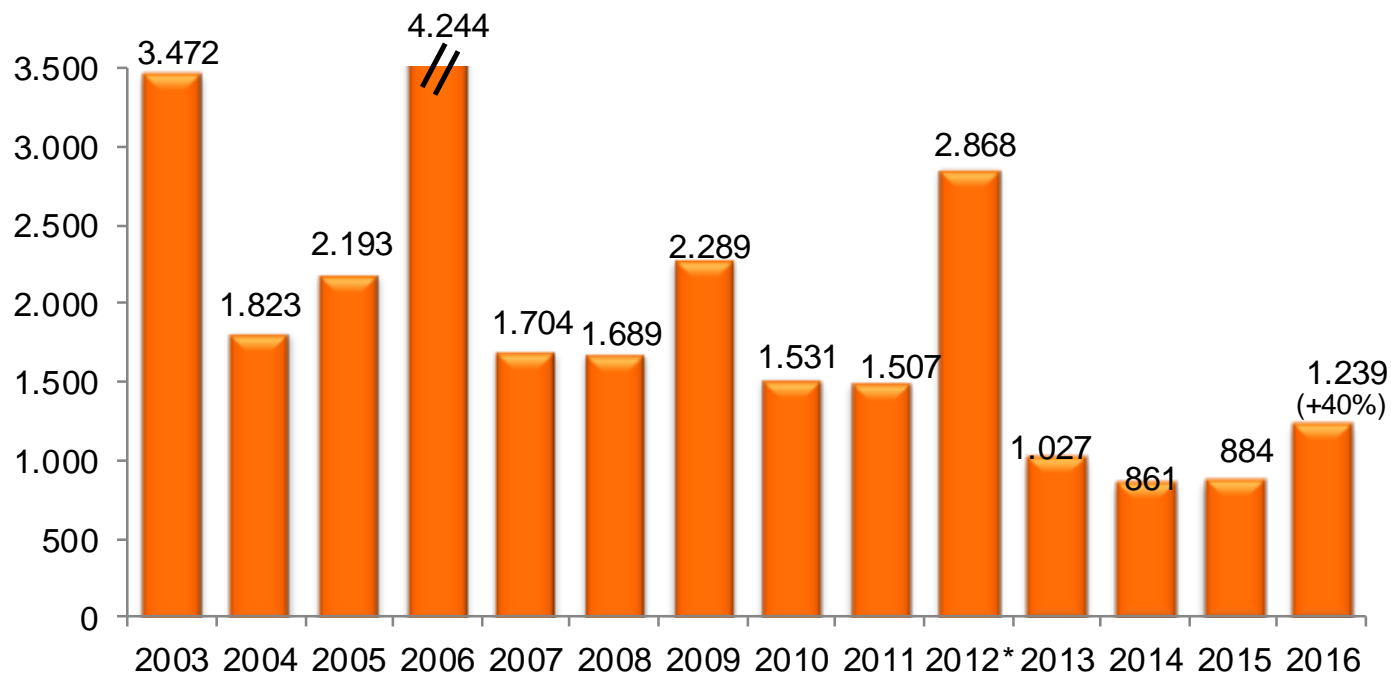
BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI IN ITALIA PER CLASSI DI IMPORTO NEL 2016
 Importo - Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Elaborazione Ance su dati Infoplus

Bandi di gara per lavori pubblici in Veneto

BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI IN VENETO
Importi in milioni di euro 2016



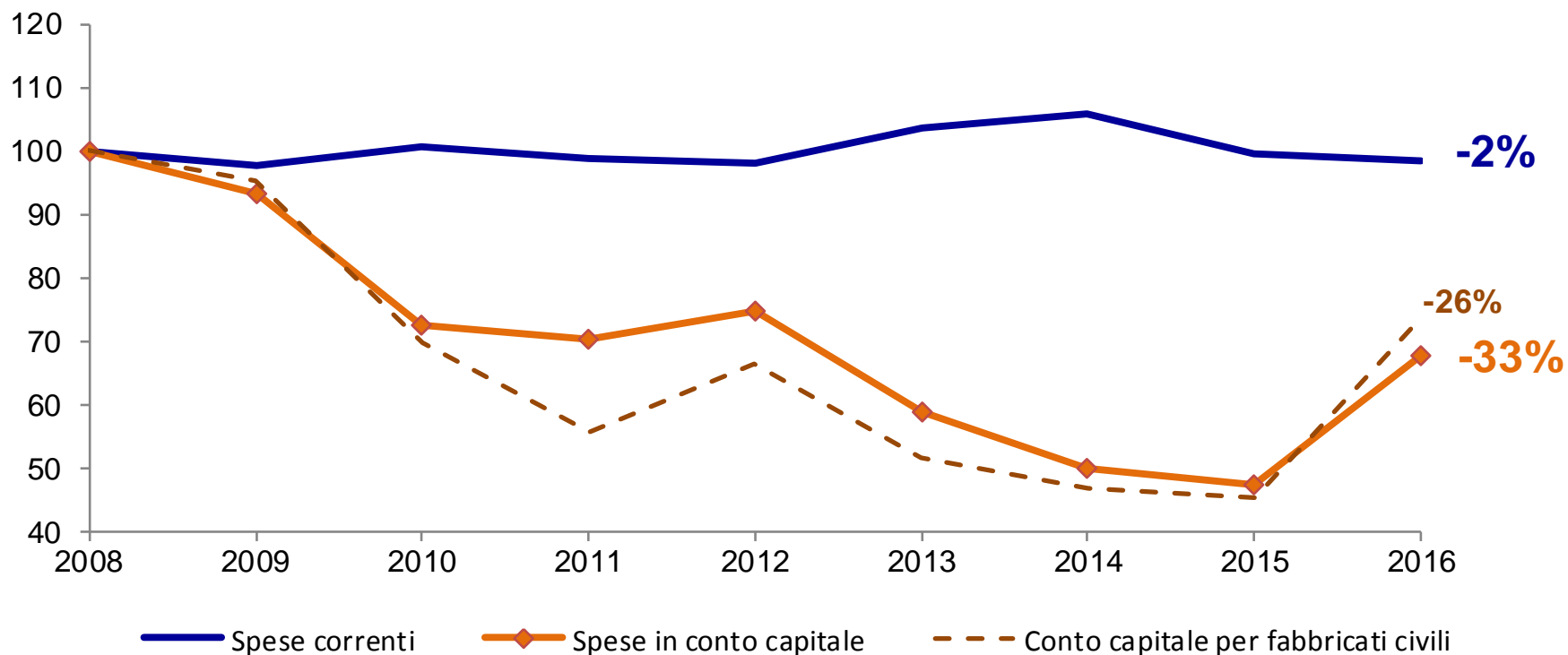
*A febbraio 2012 è stato pubblicato un maxi bando per 1.901 milioni di euro dalla Regione Veneto relativo alla progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e successiva gestione, in regime di concessione, dell'Autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara - Mare Adriatico nonché progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione del collegamento ad ovest con la A22 del Brennero.

La legge 201 del 22 dicembre 2008 ha elevato da 100.000 euro a 500.000 euro la soglia di importo entro la quale è consentito affidare appalti mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando. Con il dl 70/2011 convertito in legge il 12 luglio 2011 (n.106), tale soglia è stata elevata da 500.000 euro a 1 milione di euro.

Elaborazione Ance su dati Infoplus

Spesa dei comuni: una pesante riduzione durante gli anni della crisi, anche per gli interventi sugli edifici pubblici

**ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE ED IN CONTO CAPITALE
NEI COMUNI DEL VENETO - PERIODO 2008-2016 (n.i. 2008=100)**

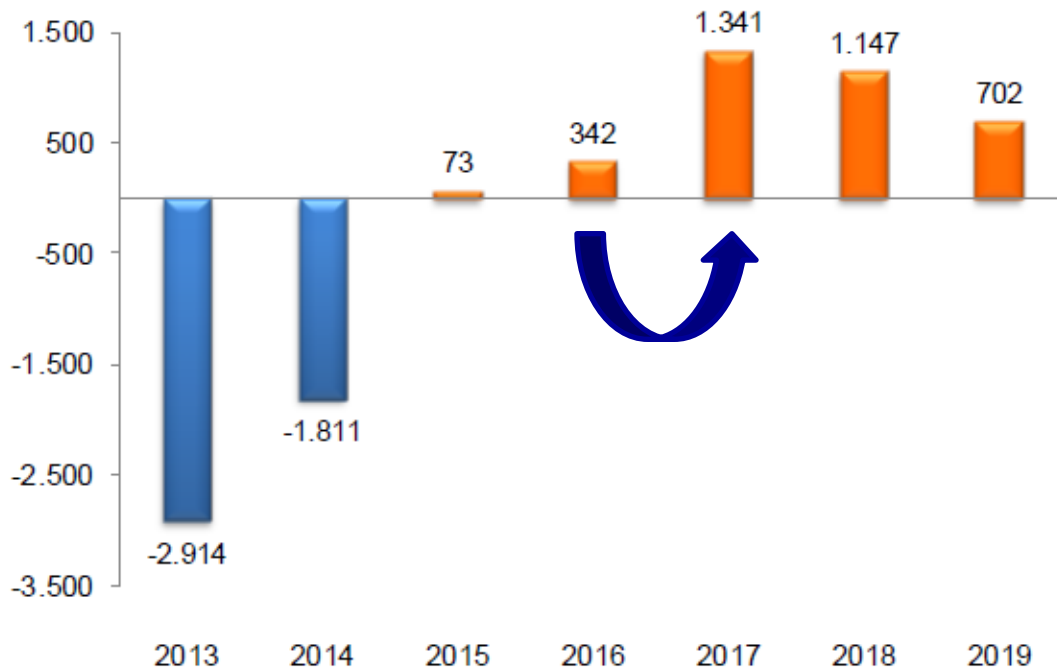


Elaborazione e stime Ance su dati Ragioneria dello Stato

Circa il 20% delle spese in conto capitale destinate a fabbricati civili

Nel 2016, le difficoltà a cogliere le opportunità della legge di bilancio

NEL 2016 AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI FISSI LORDI INFERIORE ALLE ATTESE - Variazioni assolute rispetto all'anno precedente (Milioni di euro)



Per effetto dei ritardi registrati nel 2016, il maggiore aumento di spesa per investimenti fissi previsto nel 2016 viene spostato al 2017

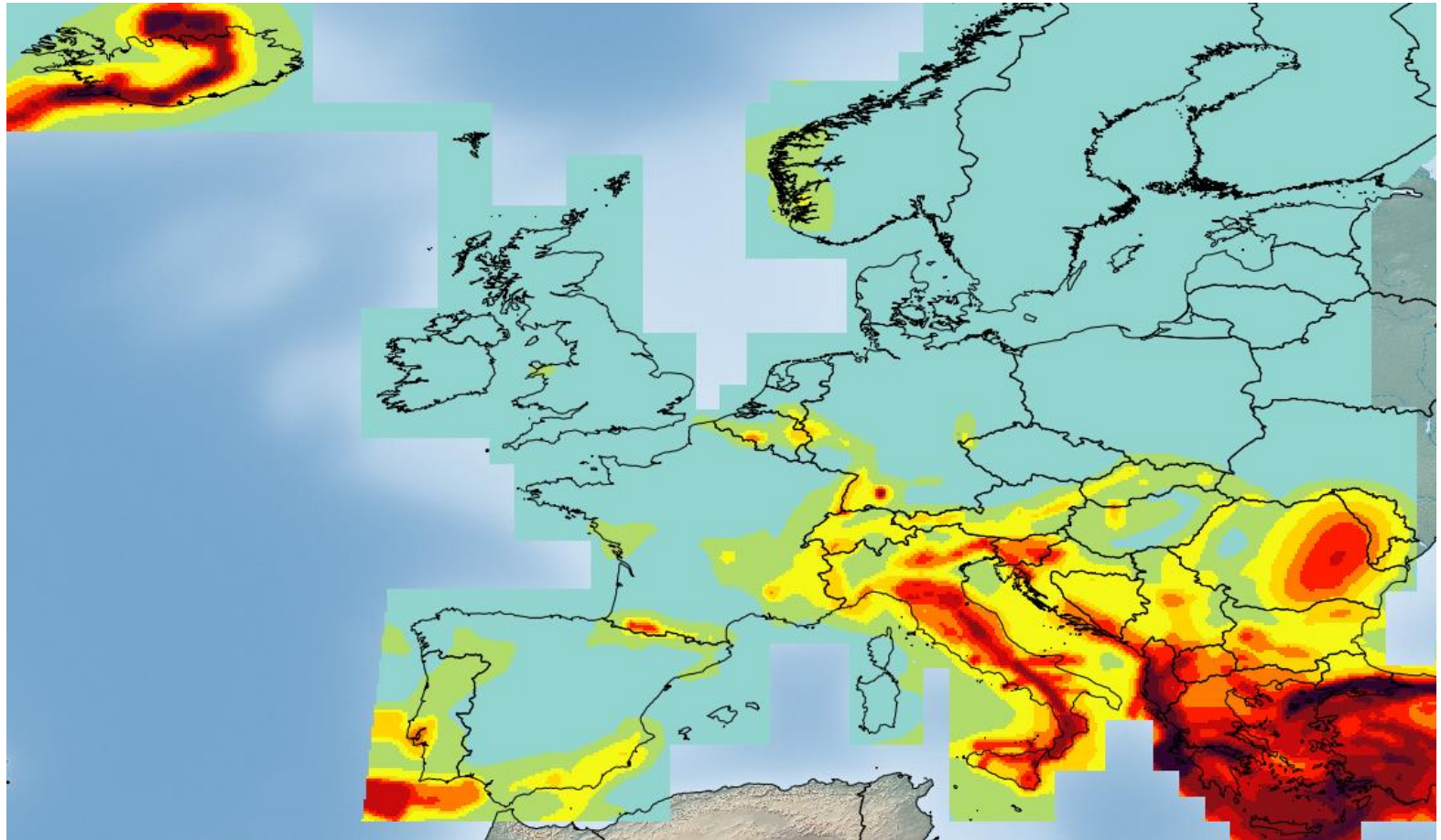
Investimenti fissi lordi 2017: +3,6%

Ma nel 2016 solo +0,9% contro il +2% previsto

Elaborazione Ance su dati Istat e Nota di aggiornamento del Def, settembre 2016

Un piano nazionale per la prevenzione dei rischi *Il Progetto «Casa Italia»*

Italia: Tra i Paesi europei più a rischio - Terremoti



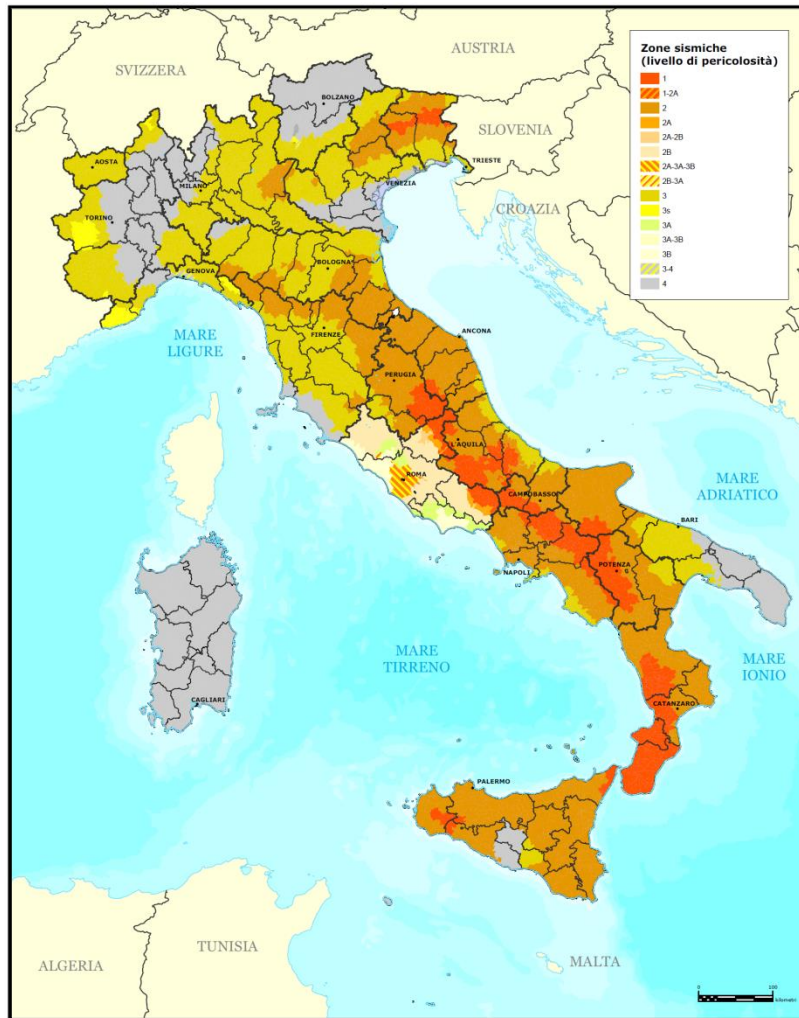
Fonte: Centro di Pericolosità Sismica (CPS) - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) – Progetto SHARE - <https://ingvcps.wordpress.com/2013/08/10/pericolosita-sismica-classificazione-del-territorio-nazionale-e-rischio-sismico/>

La rischiosità del territorio italiano

Il territorio italiano è caratterizzato da un forte rischio sismico

- Le aree a elevato **rischio sismico** (zone 1 e 2 secondo la Classificazione sismica della Protezione Civile 2015) **sono circa il 44% della superficie nazionale** (131 mila kmq) e interessano il **36% dei comuni** (2.893).
- Nelle aree ad elevato rischio sismico vivono **21,8 milioni di persone (36% della popolazione)**, per un totale di **8,6 milioni di famiglie** e si trovano circa **6,2 milioni di edifici**.
- **Stock abitativo: 5,2 milioni di immobili residenziali**, per lo più concentrati nella zona 2, pari a 4,3 milioni.
- Lo stock abitativo delle zone a maggior rischio sismico risulta molto vetusto. **Il 74% degli edifici residenziali, pari a 3,8 milioni di immobili, è stato costruito prima del 1981**, ovvero prima della piena operatività della normativa antisismica per nuove costruzioni. Di questi 3,1 milioni di edifici abitativi si trovano in zona 2 e poco meno di 700mila in zona 1.
- **Tipologia di struttura edilizia** per gli edifici residenziali: **prevalenza della muratura portante** (il 54,6% del totale, pari a 2,8 milioni di edifici), mentre il **calcestruzzo armato** è stato utilizzato in media per il 33,6% degli immobili. Il restante 11,8% è stato costruito in altro materiale (acciaio, legno ecc.).

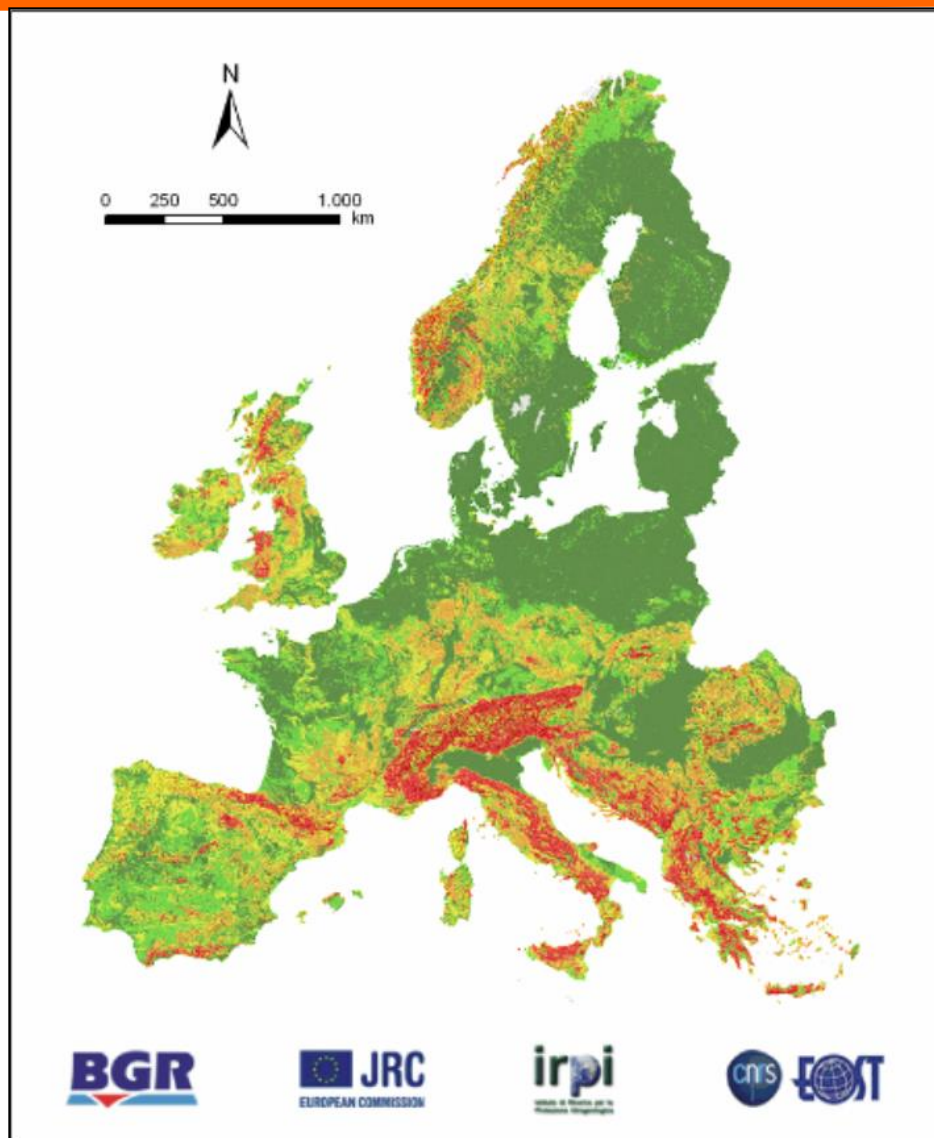
In Veneto, circa il 15% dei Comuni in zona 2



In Veneto:

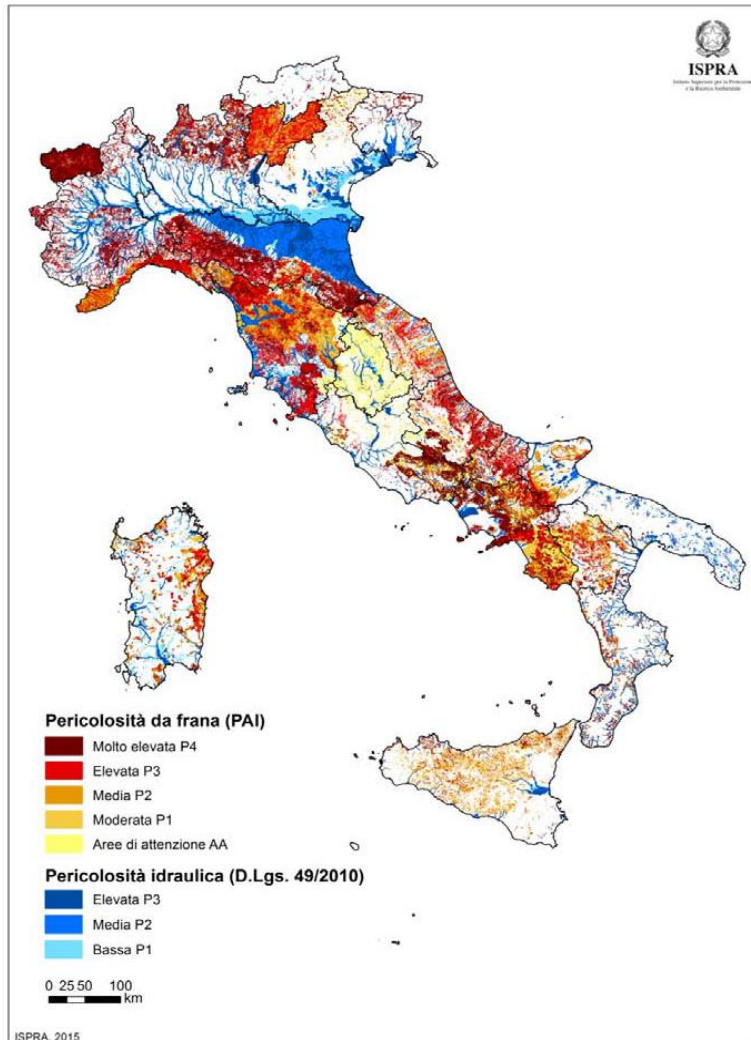
- **Zona 2: 87 Comuni interessati (circa il 15%); 167.495 edifici di cui 153.056 immobili residenziali e 14.439 edifici ad uso non residenziale.**
- **Per gli immobili residenziali: il 58,8% in muratura portante, il 23,7% in calcestruzzo armato e il 17,5% in altro materiale (acciaio, legno, ecc.)**

Italia: Tra i Paesi europei più a rischio - Frane



La rischiosità del territorio italiano – Rischio idrogeologico

Il territorio italiano è caratterizzato da un forte rischio idrogeologico



- Le aree a elevata **criticità idrogeologica** (rischio frana elevata P3 e molto elevata P4 + pericolosità idraulica media P2) rappresentano circa il **15,8% della superficie italiana** (47.747 Km²) e riguardano l'**88,3% dei comuni** (7.145).
- In queste aree vivono **7,1 milioni di persone** (12% della popolazione).
- In **Veneto** le aree a elevata criticità idrogeologica rappresentano il **10,1% della superficie regionale** e riguardano il **64,4% dei Comuni**.

Fonte: Ispra – Dissesto idrogeologico in Italia - 2015

La proposta Ance di un Piano pluriennale di riduzione del rischio (Agosto 2016)

L'Ance ha sottoposto al Governo un Piano per la prevenzione

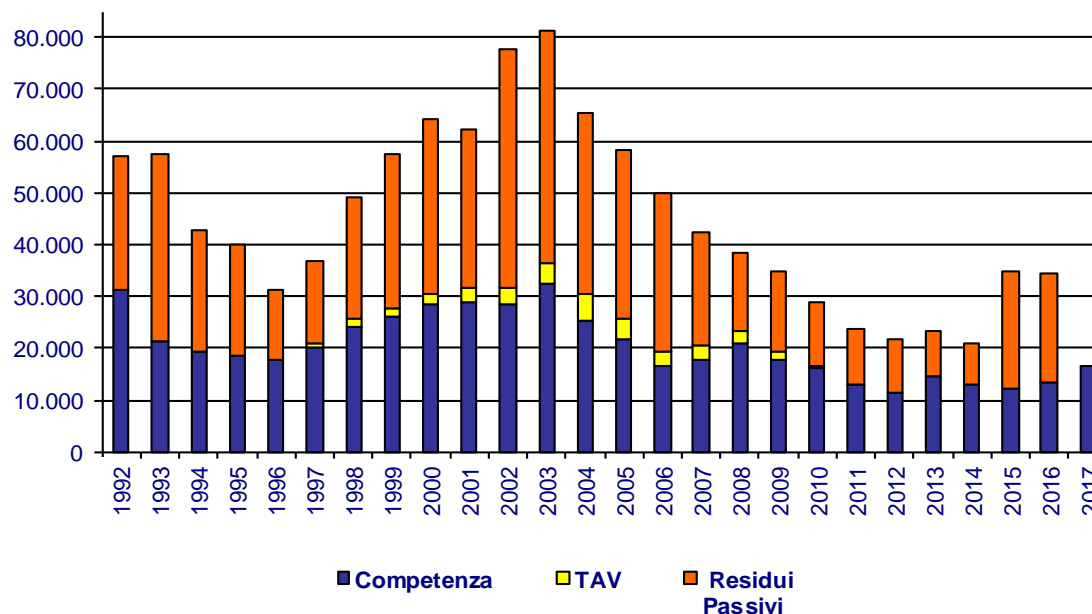
- Prevedere regole che consentano di **aumentare il livello di conoscenza e consapevolezza del rischio**, anche introducendo **l'obbligatorietà della diagnosi dell'edificio**;
- **Utilizzare la leva delle detrazioni d'imposta** per consentire di realizzare gli interventi di adeguamento sismico;
- Fissare un **congruo periodo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza degli edifici in zona 1 e 2**;
- Avviare un'azione finalizzata alla **sostituzione edilizia**.

A livello nazionale

Le principali scelte delle Legge di bilancio 2017-2019

Legge di Bilancio 2017-2019: un nuovo tentativo di rilancio degli investimenti pubblici

RISORSE DISPONIBILI PER NUOVE INFRASTRUTTURE
Milioni di euro 2016



Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato-vari anni

Risorse per nuove infrastrutture per il 2017: +23,4%

I canali «ordinari» (fondi UE, FSC, Anas, Ferrovie, ecc...) rimangono confermati

Risorse aggiuntive ⇒ + 3,3 miliardi rispetto al 2016

- **Fondo Presidenza del Consiglio dei Ministri** :1,9 miliardi di euro
- **Ricostruzione post-terremoto**: 1,4 miliardi di euro (Stima Ance) . 21

Legge di bilancio 2017: Casa Italia costituisce l'elemento principale per un rilancio degli investimenti pubblici

Ricostruzione post-terremoto Centro Italia
Circa 6 miliardi di euro

Fondo nazionale per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale e industriale del Paese
47,5 miliardi di euro per il periodo 2017-2032

Misure di finanza pubblica per il rilancio degli investimenti
4,5 miliardi di euro nel triennio

Incentivi fiscali per le ristrutturazioni, il risparmio energetico e la messa in sicurezza sismica

CASA ITALIA

Legge di bilancio 2017 : Fondo Presidenza del Consiglio dei Ministri

47,5
miliardi
nel periodo
2017-2032

Trasporti, viabilità

Infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione

Difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche

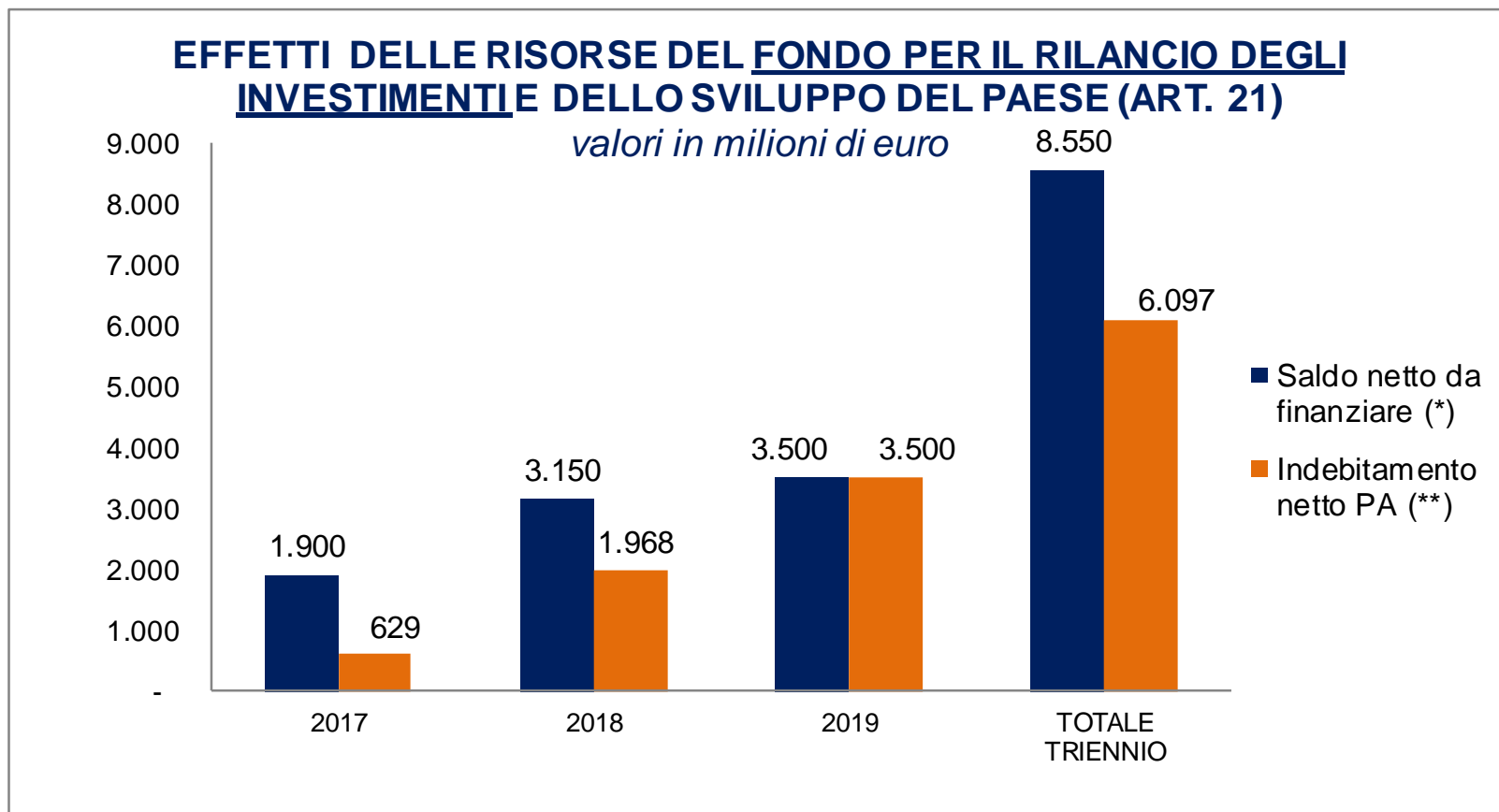
Edilizia pubblica, compresa quella scolastica

Prevenzione del rischio sismico

Riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie

Eliminazione delle barriere architettoniche

Fondo Presidenza del Consiglio: 8,5 miliardi nei prossimi tre anni con effetti attesi importanti sugli investimenti (6 miliardi)



(*) Risorse stanziare

(**) Livello di Investimenti stimati

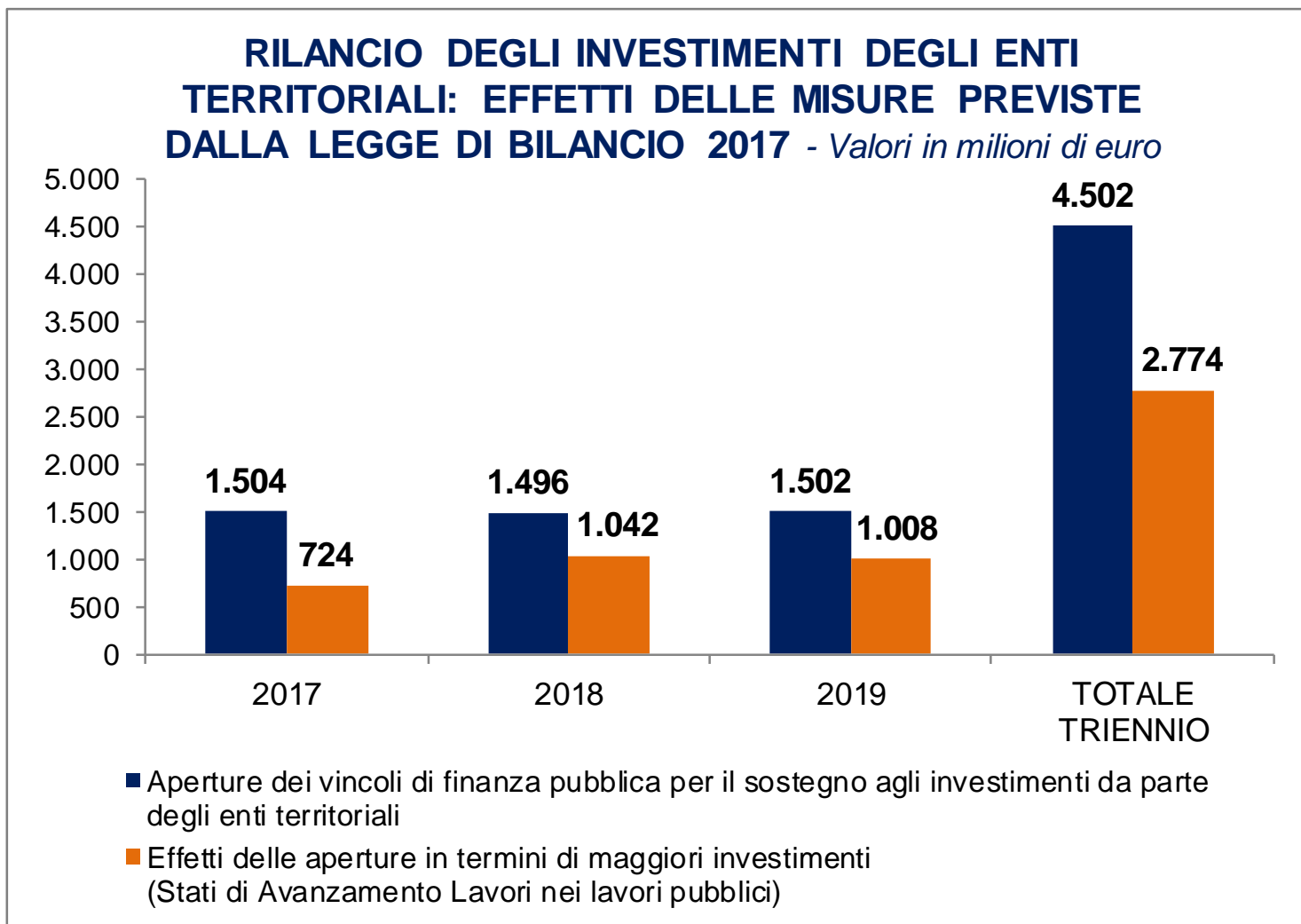
Elaborazione Ance su DDL di bilancio 2017

Legge di bilancio 2017 : le basi per una solida politica di rilancio degli investimenti locali

La legge di bilancio 2017 pone le basi per una **solida politica di rilancio degli investimenti a livello locale che vale 4,5 miliardi di euro di maggiori investimenti nei prossimi 3 anni** con :

1. **il definitivo superamento del Patto di stabilità interno**
2. **la cancellazione dell'artificio contabile che incentivava le Amministrazioni a ritardare i pagamenti alle imprese per rispettare i parametri di bilancio**
3. **la cancellazione della logica dei «risparmi forzati»: le Amministrazioni che hanno risorse possono investire in infrastrutture**
4. **la certezza della programmazione: avviando i lavori, le Amministrazioni sanno che le regole contabili non creeranno più problemi fino alla fine dei lavori (Fondo Pluriennale Vincolato)**
5. **la possibilità di utilizzare i risparmi accumulati dalle amministrazioni virtuose per investire in alcuni ambiti strategici (apertura sull'utilizzo degli avanzi di amministrazione)**

Aperture per 4,5 miliardi nei prossimi tre anni con effetti attesi importanti: 2,8 miliardi di euro di spesa



Legge di bilancio: la prima chiamata di «Casa Italia»

Le misure di rilancio degli investimenti territoriali –1,2 miliardi di euro su 1,5 annuali, pari a circa l'80%- sono destinate a pochi interventi strategici che sono al centro del progetto nazionale di prevenzione dei rischi denominato “Casa Italia”.

Enti locali
700 M€

di cui 300 M€ per edilizia scolastica

1. Edilizia scolastica
2. Ricostruzione *post* terremoto
3. Comuni: < 1.000 abitanti e nuovi (fusione)
4. Adeguamento e miglioramento sismico
5. Rischio idrogeologico e messa in sicurezza siti inquinati

Quasi sempre richiesto progetto esecutivo redatto, validato e completo di cronoprogramma

Validità TRE ANNI

Prima «chiamata» il 20 febbraio 2017

Regioni
500 M€

1. Adeguamento e miglioramento sismico
2. Prevenzione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza siti inquinati

Progetto esecutivo redatto, validato e completo di cronoprogramma

Validità TRE ANNI

Prima «chiamata» il 20 febbraio 2017

«Casa Italia»

- Avviare un ampio piano di prevenzione dei rischi naturali, anche mettendo a sistema i vari programmi di spesa esistenti



#ItaliaSicura
Presidenza del Consiglio
dei Ministri

INVESTIMENTI «CASA ITALIA»

47,5
MILIARDI

PREVENZIONE E
INFRASTRUTTURE
(2017-2032)

7
MILIARDI

RICOSTRUZIONE
POST
TERREMOTO
2016 (dal 2017)

11,6
MILIARDI

INCENTIVI PER
ANTISISMICA ED
EFFICIENZA
ENERGETICA
(2017-2032)

9,8
MILIARDI

LOTTA AL
DISSESTO
IDROGEOLOGICO
(2016-2023)

6,8
MILIARDI

EDILIZIA
SCOLASTICA
(2014-2017)



PREVENZIONE CIVILE

A livello europeo

Alcuni dei principali strumenti

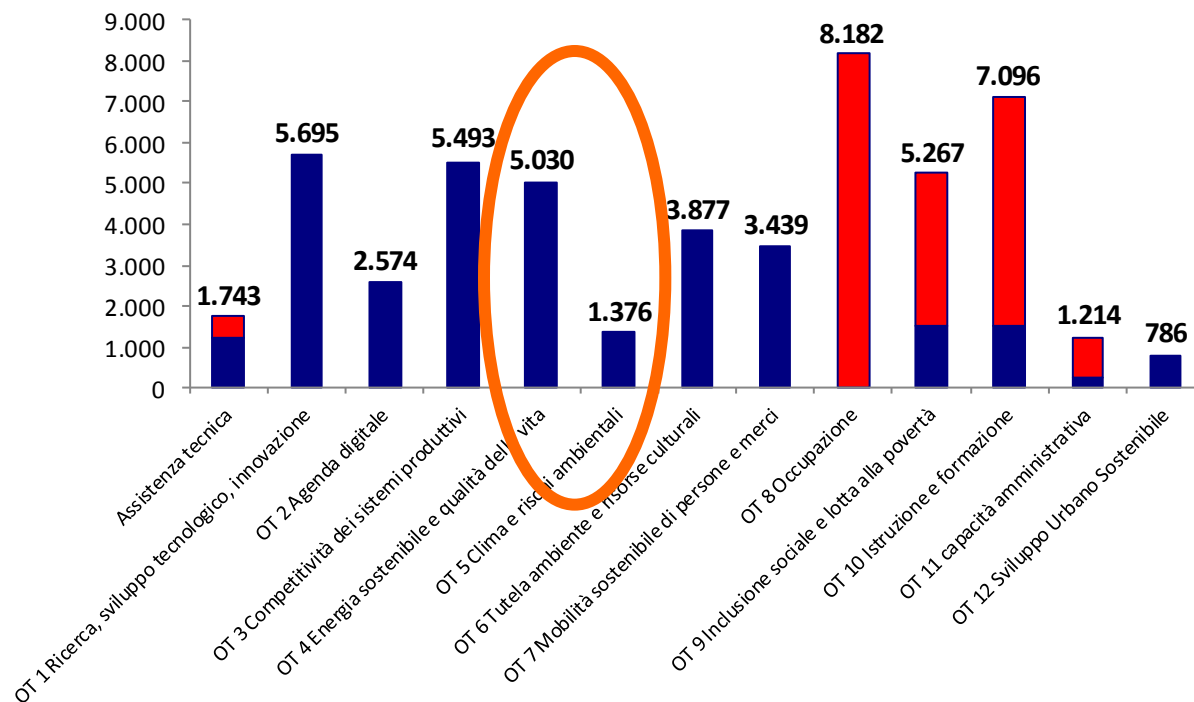
Alcuni degli strumenti europei a disposizione

- **Legislazione:** Il 30 novembre 2016, la Commissione europea ha pubblicato il pacchetto "**Energia pulita per tutti gli Europei**". Le proposte legislative riguardano l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, l'assetto del mercato dell'energia elettrica, la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico e le norme sulla *governance* per l'Unione dell'energia. Il pacchetto comprende anche azioni volte ad **accelerare l'innovazione dell'energia pulita e a favorire le ristrutturazioni edilizie in Europa**. Di maggiore interesse la proposta di **modifica della direttiva sull'efficienza energetica degli edifici e l'iniziativa "Smart Finance for Smart Buildings"**.
- **Fondi strutturali europei 2014-2020**
- **Agenda Urbana Europea / Azioni Urbane Innovative**
- **HORIZON 2020**
- **ELENA (BEI)**
- **Jessica**

La ripartizione dei 51,8 miliardi di euro dei programmi dei fondi strutturali europei 2014-2020

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEI PO FESR-FSE 2014-2020

Valori in milioni di euro



Elaborazione Ance su documenti ufficiali

IMPORTO

51.771,6 milioni €

102 categorie di intervento scelte (su 123 possibili)

2 miliardi di euro per l'efficiamento energetico delle infrastrutture pubbliche e la messa in sicurezza degli edifici

FONDI STRUTTURALI EUROPEI: LE RISORSE DI INTERESSE DEL SETTORE

Valori in milioni di euro

**Efficienza
energetica
1,7 Mld €**



Descrizione	Importo
Ferrovie	1.810,23
Rinnovo infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica (compresi alloggi)	1.700,23
Rischio idrogeologico	1.124,39
Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico	1.007,07
Trattamento acque reflue	1.005,08
Trasporti urbani	886,84
TIC: rete a banda larga ad altissima velocità	715,83
Porti marittimi	650,30
Altre infrastrutture sociali per lo sviluppo regionale e locale	602,71
Edilizia scolastica (istruzione primaria e secondaria)	487,46
Infrastrutture edilizie	430,00
Infrastrutture per la sanità	409,42
Infrastrutture per l'educazione e la prima infanzia	315,33
Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	270,11
Fornitura di acqua per consumo umano	208,75
Piste ciclabili e percorsi pedonali	131,50
Misure per la riduzione dei rischi naturali non connessi al clima (terremoti, ecc)	206,45
Strade	205,72
Altre misure diffuse	3.032,66
TOTALE	15.200,09

**Terremoti
206 M€**



Elaborazione e stime Ance su documenti pubblici

La ripartizione regionale

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEI FONDI EUROPEI 2014-2020 - Valori in milioni di euro

Regione	Efficienza energetica Infrastrutture pubbliche	Rischi connessi al clima (rischio idrogeologico, ecc)	Rischi non connessi al clima (terremoti, ecc)
Emilia-Romagna	24,2	-	-
Friuli Venezia Giulia	57,0	-	-
Lazio	38,0	90,0	-
Liguria	45,5	42,0	-
Lombardia	143,1	-	-
Marche	21,1	22,8	-
PA Bolzano	22,0	26,2	-
PA Trento	11,4	-	-
Piemonte	96,5	-	-
Toscana	9,8	-	-
Umbria	28,4	-	-
Valle d'Aosta	11,3	-	-
Veneto	58,6	14,0	31,0
Subtotale Regioni più sviluppate	566,8	195,1	31,0
Abruzzo	7,0	25,0	-
Molise	3,1	-	-
Sardegna	37,7	55,9	-
Subtotale Regioni in transizione	47,8	80,9	0,0
Basilicata	21,7	-	-
Calabria	144,3	81,6	12,3
Campania	74,0	294,3	55,9
Puglia	278,3	272,5	54,3
Sicilia	328,9	200,1	52,9
Subtotale Regioni meno sviluppate	847,3	848,5	175,5
PON Città metropolitane	111,7	-	-
PON Per la Scuola	126,7	-	-
Subtotale PON	238,4	0,0	0,0
TOTALE	1.700,2	1.124,4	206,5

Misura 4.1.1
**Eco-efficienza strutture
e edifici pubblici**
45 M€

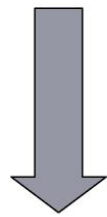
Misura 5.3.2
**Messa in sicurezza
edifici strategici e
rilevanti pubblici/privati**
29 M€

Emilia – Romagna. Asse 4: Promozione della *low carbon economy* nei territori e nel sistema produttivo

MISURE PER L'EFFICIENTAMENTO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

- **Quadro di riferimento: nuovo Piano Energetico Regionale**
- **Destinatari: Enti locali, società in house e patrimoniali degli enti locali e ACER – 36,6 M€ disponibili**
- **Interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti:**
 - **Edifici pubblici e ERP**
 - **Immobili di proprietà pubblica o di enti pubblici o di società a partecipazione pubblica adibiti ad uso pubblico + immobili di cui enti detengono la disponibilità e la destinazione d'uso pubblico per 10 anni**
- **Contributi di importo fino a 300.000 € e max 30% della spesa ammissibile. Presenza diagnosi energetica. Cumulabilità con conto termico. Massimo un progetto per proponente**
- **Due modalità di intervento:**
 - **Diretto**
 - **PPP con ESCO**
- **Premialità per gli interventi previsti nei PAES**

Asse 4: Promozione della *low carbon economy* nei territori e nel sistema produttivo



Eroga quota cofinanziamento

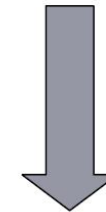


COMUNE
(o altro beneficiario)



Paga Canone (comprensivo di fornitura energia, quota investimenti, interessi)

Conto Termico



Eroga incentivo

ESCO

19 feb 2016

Bando edifici pubblici

7

Le politiche di bilancio europee

Il costo dei rischi naturali : 3,7 miliardi all'anno (dal 1944)

Prezzi 2013

TOTALE
256 miliardi
3,7 mld media annua

TERREMOTI
188,5 miliardi
2,7 mld media annua

- **1944-2009:** 175 miliardi
2,7 mld media annua
- **2010-2013:** 13,5 miliardi
3,4 mld media annua

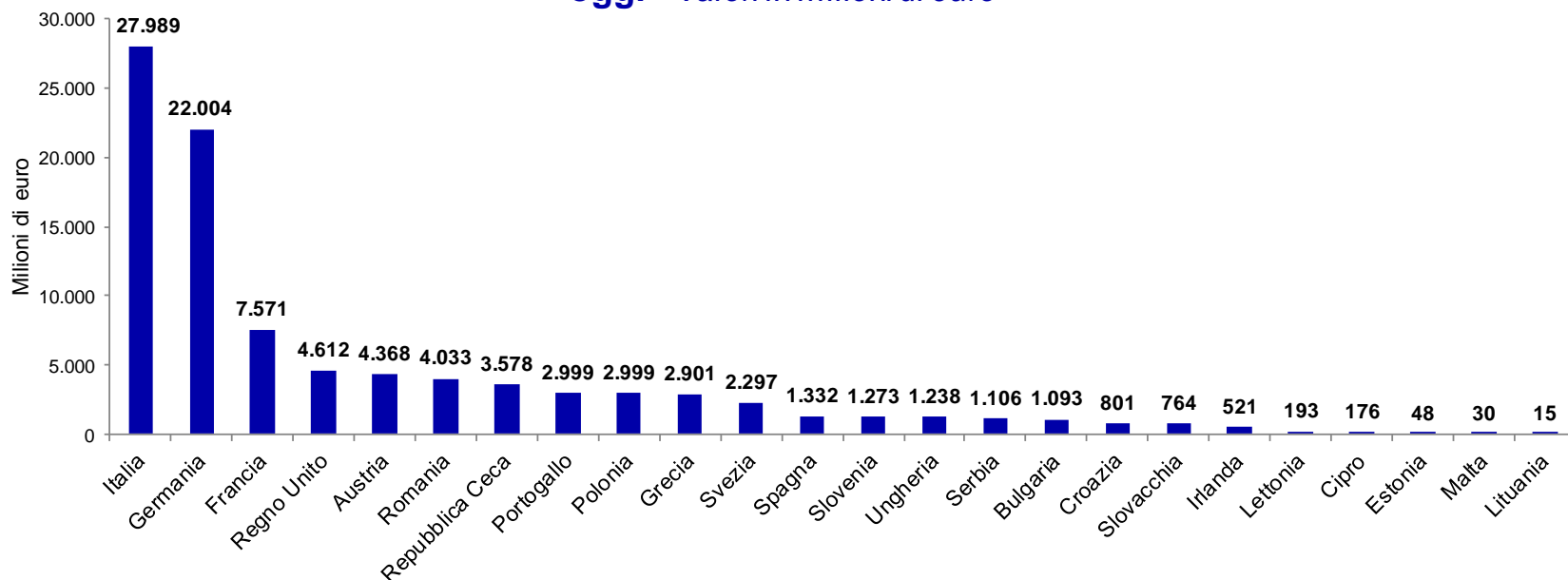
**DISSESTO
IDROGEOLOGICO**
67,5 miliardi
1 mld media annua

- **1944-2009:** 56,2 miliardi
0,9 mld media annua
- **2010-2013:** 11,3 miliardi
2,8 mld media annua

Fonte: Ance-Cresme «Rapporto sullo stato del rischio del territorio italiano 2013», febbraio 2014

L'Italia è il primo Paese per importo di richieste al Fondo di solidarietà dell'Unione europea

Fondo di solidarietà dell'Unione europea - Importo dei danni provocati da grandi calamità naturali e convalidati dall'Unione europea dal 2002 ad oggi - Valori in milioni di euro



Elaborazione Ance su dati Commissione Europea

Italia: 30% dei danni provocati da grandi calamità in Europa e 35% degli indennizzi del fondo di solidarietà negli ultimi 15 anni

Il paradosso del Patto di stabilità: una sfida ancora da vincere

Necessità di superare il **paradosso della realtà italiana**:

- ✓ un **Paese esposto a forte rischio** che investe solo nella fase emergenziale e poco in prevenzione
- ✓ un Paese che è il **maggiore beneficiario del fondo europeo di solidarietà per le grandi calamità naturali** => Possibilità di scontare dal Patto di stabilità e crescita europeo le spese effettuate durante l'emergenza ma non quelle destinate alla prevenzione.



**PATTO DI STABILITÀ E
CRESCITA EUROPEO**

**Escluse le sole spese
per l'emergenza e la
ricostruzione**



**PATTO DI STABILITÀ
ITALIANO**

**Escluse le sole spese
per l'emergenza e la
ricostruzione**



⇒ **Prime aperture nel 2017 nell'ambito delle Legge di bilancio**

Conclusione

*La messa in sicurezza del territorio
al centro delle politiche di rilancio degli
investimenti e i possibili benefici per il
settore e per l'economia*

Effetti moltiplicativi delle costruzioni

Una domanda aggiuntiva di **1.000 MILIONI DI EURO** nelle costruzioni genera una ricaduta complessiva sull'intero sistema economico di **3.513 MILIONI DI EURO** e **15.555 UNITA' DI LAVORO**



di cui:

- 9.942 unità di lavoro nelle costruzioni
- 5.613 unità di lavoro negli altri settori

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Contatti:

Ing. Romain Bocognani

ANCE - Direzione Affari Economici e Centro Studi

06 84 567 379/ 387/ 928 - Affarieconomici@ance.it